

## L'uomo libero rispetta le idee di chiunque, purché espresse senza il condizionamento di altri

**DIARIO LIBERALE** di Roberto Tumbarello dell'8 marzo 2020

**Può apparire talvolta di destra o di sinistra e pure populista, ma non ha alcuna colorazione, né cerca consensi. Vuole solo indurre chi lo legge a riflettere come tutti gli uomini liberi dovrebbero poter fare**

### **Dopo la Brexit l'Inghilterra si chiamerà ancora Regno Unito, ma torna a essere un'isola**

Esce dall'Europa dove la monarchia è presa ancora sul serio per mettersi sotto la protezione degli Stati Uniti e subirne la colonizzazione. Rinuncia così – il premier non l'ha capito – al prestigio che fuori dal nostro provincialismo non avrà più. Ritirato il ponte levatoio sulla Manica il paese ripristina le sue frontiere naturali. I clandestini non sanno nuotare e non toglieranno più il lavoro alle Lady che anelano di fare le badanti. Non si accoglie più nessuno che non parli inglese e non abbia una specializzazione. Pazienza se, poi, gli spaghetti verranno scotti e la pizza avrà il sapore del pudding.

### **La vita dei napoletani nelle mani delle baby gang**

Non si sente più parlare della Camorra. È come se non sia mai esistita, spazzata da bimbi che giocano a fare i criminali e si fanno ammazzare. Nessuno dovrebbe morire a 15 anni. Chissà perché il Rolex esercita un tale fascino a Napoli sui piccoli delinquenti da rischiare la vita. Sconfitta l'epidemia, Presidente, è urgente combattere quest'altro virus, che sembra uccidere di meno ma è ancora più pericoloso perché sconvolge la città, oggi invivibile. Gli adulti distruggono, poi, il pronto soccorso, reato considerato minore da una procura travolta anch'essa dalla criminalità ormai endemica.

### **L'Italia non è il terzo paese al mondo più contagiato, ma il più ingenuo**

Come biasimare i direttori sanitari e scientifici che hanno finalmente l'occasione di apparire in TV e sui giornali? Ogni giorno aumentano i morti nelle zone rosse e le conferenze stampa. Paralisi delle attività sociali e commerciali. Si ferma persino lo sport. Il governo non c'entra nella. Le notizie allarmanti vengono dagli ospedali e dai media. Gli stranieri più furbi, se muore un anziano affetto da grave forma di polmonite o chi ha un tumore all'ultimo stadio, attribuiscono il decesso a quella malattia, non al Coronavirus. Ecco perché oggi untori non sono più i cinesi, ma quei fessi degli italiani.

### **In Cina chi non rispetta i divieti di accesso nelle zone di contagio rischia sette anni, da noi una multa di 102€**

Sono molteplici e non facili da classificare le sfaccettature dell'idiozia. Gli imbecilli hanno una tale vastità di risorse che, se sapessero agire al contrario del loro istinto, sarebbero geniali. Riescono, per futili e insignificanti motivi, senza alcun vantaggio, a mettere a repentaglio la propria salute. Si trovano esempi ogni giorno, ovunque. Un caso inedito si è verificato al posto di blocco di una zona rossa del Lodigiano. 18 persone hanno eluso i controlli – alcuni per entrare, altri per uscire di soppiatto dai luoghi dove il virus ha maggiore pericolo di contagio – solo per fare visita ai parenti.

### **Finalmente i giovani capiscono che vivere non è facile come credevano**

Gli anziani, seppure soggetti più a rischio, non drammatizzano. Ne hanno viste di tutti i colori nella loro complicata esistenza. Hanno imparato a subire, stringendo i denti, e sanno che le disgrazie si affrontano con rassegnazione. Per i giovani, invece, che non hanno conosciuto la guerra, né la fame e neppure il terrorismo, il virus è il primo disagio che affrontano da quando sono nati. Non è un bene, ma un'occasione perché capiscano che la vita non è solo piacere. Quando supereremo l'epidemia nulla sarà più come prima. Saranno tutti più maturi e consapevoli delle responsabilità.

### **Nessuno muore se il turismo è in crisi e i negozi sono vuoti**

Ma che importa se salta il giro d'Italia e la Milano Sanremo, se la Coppa d'Europa di Calcio verrà rimandata di qualche mese e se le Olimpiadi di Tokio saranno disputate in autunno? Gli alunni sopravvivranno anche se non si completerà il programma scolastico. Non è grave neppure se il campionato di Serie A viene falsato da partite senza pubblico. Nulla è più importante e urgente che cercare di bloccare l'epidemia e salvare alcune vite umane, magari di qualche vecchietto inutile. Tanto, siamo abituati alle crisi economiche. Perché drammatizzare proprio ora che c'è di mezzo la salute?

## **Giustizia e infanzia abbandonata al tempo del Coronavirus**

Rischia l'ergastolo il carabiniere che, anche per proteggere la fidanzata, si è difeso dal rapinatore mascherato che gli aveva puntato la pistola alla tempia per rubargli l'orologio. Poi risultò essere un bambino. All'inizio accusato di eccesso di legittima difesa, ora è indagato per omicidio volontario. Quando saranno ascoltati i testimoni attendibili – chissà se tra quelli che distrussero l'ospedale – rischierà l'aggravante della premeditazione. Infatti, pare che abbia fatto in modo di essere aggredito per potere poi uccidere il ragazzo innocente. In questa società non è solo la maionese a impazzire.

***Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.***

*Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle ideologie e dei partiti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.*

*Sotto, la copertina del mio ultimo libro, da qualche mese in libreria. Se non lo trovaste, chiedete al libraio di prenotarlo. È possibile acquistarlo anche su Internet (da Amazon, IBS, ecc.) a 11€90.*

**“Viaggio nella vita” è un libro di filosofia in cui, per renderlo più gradevole, la teoria è stata sostituita da aneddoti. Esorta i giovani a non imitare noi genitori e nonni che, trasgredendo le regole più elementari della convivenza civile e assecondando una politica condotta da mediocri, gli abbiamo complicato la vita e compromesso il futuro.**

**Solo la nuova generazione può salvare l'Italia, sorvegliando che nessuno si ritenga più furbo di altri. Se no, crollerà tutto. Se a corrompere e rubare sono solo i delinquenti – com'era un tempo – la società può ammortizzare il danno. Se, invece, a trasgredire sono tutti, il fallimento è inevitabile, anche per coloro che lo hanno causato.**

**Il libro trasporta il lettore in una favola nella quale si immedesima, diventandone protagonista felice. Al termine della lettura, tornando alla triste realtà, si rende conto che non si è trattato di un sogno ma della vita che tutti potremmo vivere se ognuno di noi si comportasse un po' meglio.**

*Viaggio nella vita* è rivolto soprattutto ai giovani, perché si riappropriano del futuro che gli è stato sottratto e ricominciano a sognare. Sarà un'utile lettura anche per genitori e insegnanti. È un saggio di costume pieno di aneddoti sul miracolo dell'esistenza, che diamo per scontato e che, quindi, non apprezziamo come dovremmo. La vita è meravigliosa e contiene tutti gli ingredienti per renderci felici.

Svegliarsi la mattina è una gioia immensa per chiunque, anche se in condizioni disagiate e persino su una sedia a rotelle. Sono amicizia, solidarietà, dialogo e cultura i veri ingredienti della gioia di vivere, che molti stoltamente cercano nel denaro, nella visibilità e nel sesso.

Con una prosa sempre fluida e gradevole, racconti ameni e intriganti, l'Autore ricorda alcuni episodi della sua vita, tristi e divertenti, spesso commoventi, sempre educativi. Dimostra, così, che arroganza, ingordigia, gelosia e prepotenza annullano le doti che possediamo e impoveriscono il prezioso dono di vivere. Pur essendo essenzialmente laico, il libro rivela una devozione per Madre Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II. I due santi gli insegnarono che la vita deve essere il grande amore di ognuno. Lui l'ha molto amata, e leggendo il libro si capisce che ne è ancora innamorato.

**Roberto Tumbarello**, giornalista professionista, laureato in Giurisprudenza, ha tre figli e sei nipoti. Medaglia "pro merito" del Consiglio d'Europa, di cui è stato per 26 anni portavoce in Italia, è esperto in Comunicazione e Diritti umani. È stato inviato speciale di quotidiani e settimanali a vasta tiratura. Molto vicino a Sandro Pertini e a Papa Wojtyła, ha chiuso la carriera come direttore del "Giornale di Napoli".

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Gestì era di destra o di sinistra?* (2000, 2009); *Si salvi chi può* (2012) e, nelle nostre edizioni, *O la borsa o la vita* (2014).



9 780869 921933

[www.armando.it](http://www.armando.it)

€ 14,00

Tumbarello Viaggio.indd 1

*Un caro saluto, Roberto*

Roberto Tumbarello

## Viaggio nella vita

Storia di un grande amore

Roberto Tumbarello

VIAGGIO NELLA VITA

ARMANDO EDITORE



21/02/17 11:27